



BILANCIO DI PREVISIONE

2022 – 2024

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Gli Organi dell'Agencia sono il Direttore ed il Revisore Unico.

Il Direttore, prof. Aniello Crescenzi, è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.280 del 28.11.2019 e il Revisore Unico, dott. Laviero Laurita, è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n.34 del 4 febbraio 2020.

Il legislatore regionale, con la L.R. 20 marzo 2015 n. 9, ha inteso riorganizzare l'attività amministrativa dell'Agencia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.), ponendo fine ad un lungo percorso di riforma avviato con la L.R. 11 del 2006.

La norma introduce importanti novità sia sul piano organizzativo che su quello funzionale, le più rilevanti delle quali sono così riassumibili:

- a) una forte connotazione come ente strumentale e tecnico-operativo della Regione Basilicata per:
1. il supporto alle produzioni di qualità;
 2. l'assistenza tecnica, l'innovazione e la ricerca;
 3. l'informazione, la divulgazione e la formazione;
 4. l'associazionismo e l'integrazione;
 5. la valorizzazione dei beni pubblici con particolare riferimento allo svolgimento dei compiti assegnati dalla legge di riforma fondiaria (L.R. 14 aprile 2000, n. 47 e s.m.i.);
 6. le funzioni di servizio, con particolare riferimento:
 7. al supporto alle Amministrazioni locali nell'attuazione di programmi e progetti di sviluppo territoriali;
 8. alla gestione dei servizi regionali specialistici a supporto delle aziende agricole per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 e s.m.i.;
 9. alla gestione del servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici" ai sensi della D.G.R. n. 2051/2009 e del D.Lgs. 150/2012 e s.m.i.; la gestione del servizio agrometeorologico regionale;
- b) un'autonomia organizzativa, amministrativa, gestionale, contabile e finanziaria;

Le linee programmatiche delle attività dell'ALSIA e del presente bilancio rispondono alle seguenti esigenze:

- a. **Realizzare progetti di ricerca e di trasferimento delle innovazioni finanziati con fondi europei**, con particolare riferimento al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e progetti finanziati con fondi nazionali e regionali;
- b. **Realizzare attività di sperimentazione, trasferimento, dimostrazione, divulgazione e di conservazione e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo**, utilizzando il sistema delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative che copre l'intera superficie regionale ed è in continua e stretta relazione con i diversi stakeholder, ossia Organizzazioni di Produttori, Consorzi, Reti di imprese, Associazioni ecc.;

- c. **Erogare servizi specialistici** in ordine all'agrometeorologia, al risparmio idrico, alla difesa fitosanitaria, alla taratura delle macchine irroratrici, alla consulenza aziendale; assistenza specializzata alle filiere produttive di prodotti a marchio
- d. **Erogare servizi alle imprese agro-alimentari**, utilizzando le strutture dell'ALSIA e le professionalità. Saranno attivati Servizi di consulenza tecnico-scientifica, analitici per la determinazione di parametri fondamentali per la valutazione e la conservazione della salute dei terreni, per la diagnosi precoce di agenti infettivi delle malattie delle principali specie coltivate e per la redazioni di piani irrigui personalizzati.
- e. **Sviluppare ulteriormente la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni e l'addestramento degli operatori agricoli**, utilizzando la piattaforma comunicativa implementata dall'Agenzia nonché l'utilizzo, a seguito del ripristino funzionale, della sala convegni "Michetti" del centro polifunzionale di Pantanello (MT); saranno erogati corsi specialistici nei principali settori dell'agro-alimentare (apicoltura, agricoltura multifunzionale, ortofrutticolo, oleario, ecc.).
- f. **Mettere a norma le strutture dell'Agenzia**. Si è ritenuto, pertanto, indispensabile assicurare nel bilancio di previsione 2022-2024 le risorse finanziarie necessarie in modo che l'Area competente possa iniziare ad intervenire per rimuovere le criticità segnalate.
- g. **Favorire la diffusione della conoscenza** e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura, nonché la transizione alla modalità operativa digitale e ai conseguenti processi di riorganizzazione, con maggiore efficienza ed economicità.
- h. **Rafforzare alcuni servizi** al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse del suolo, della biodiversità e della cultura rurale (es. banca della terra, biodiversità, canapa, per la giornata della ruralità, ecc.).
- i. **Dismettere i beni della Riforma Fondiaria** alla luce della L.R. n. 19/2017 e del regolamento approvato con DPGR n.3/2019 nonché della Legge Regionale n. 6 del 26 febbraio 2021, pubblicata sul BURB n.17 del 1° marzo 2021, dal titolo <<Modifica all'art. 40 della L.R. 24 luglio 2017, n. 19 recante le disposizioni per le procedure di dismissione del patrimonio riveniente dall'azione di riforma fondiaria>> L'approvazione del nuovo regolamento di gestione e dismissione dei beni della riforma fondiaria consentirà di accelerare la fase conclusiva della dismissione del patrimonio fondiario derivante dalla riforma fondiaria.

IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

La legge regionale n. 41 del 22.12.2020 è intervenuta con l'art.10 sulle questioni del personale dell'Agenzia abrogando gli artt.13 e 15 della legge regionale 20 marzo 2015 n.9 in virtù della quale, a far data dal 1° ottobre 2015 il personale dell'Agenzia con CCNL Regione Autonomie Locali era stato trasferito nei ruoli della Regione Basilicata.

L'art.10 della predetta L.R. n.41/2020, rubricato "Disposizioni in materia di autonomia organizzativa dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura", sancisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'Agenzia dispone di autonoma dotazione organica costituita dal personale regionale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato regolato dalla contrattazione

collettiva del personale del comparto e della dirigenza delle Regioni ed Enti Locali, funzionalmente attestato presso l'Alsia ed ivi in servizio alla data del 31.12.2020.

La Regione Basilicata:

- con DGR n. 60 del 4 febbraio 2021, ha approvato l'elenco del personale regionale funzionalmente attestato presso l'Alsia ed ivi in servizio alla data del 31.12.2020 (114 dipendenti), trasferito a far data dal 1° gennaio 2021 alle dipendenze dell'Agenzia;
- con DGR n. 61 del 4 febbraio 2021 ha decurtato, in attuazione del comma 5 dell'art.10 della L.R. n.41/2020, i fondi della contrattazione decentrata del personale regionale delle quote di risorse destinate a finanziare gli istituti contrattuali del personale regionale trasferito all'Alsia dal 1° gennaio 2021.

Inoltre, l'Agenzia, in ossequio alla previsione dell'art. 27 della legge regionale n.17/2011, ed in applicazione della DGR n.1868 del 28/12/2012, ha deliberato con provvedimento commissariale n.290 del 28.12.2012:

- l'acquisizione del ramo d'azienda (Dipartimento Ricerca) della società Metapontum Agrobios srl in liquidazione, società con socio unico in house providing della Regione Basilicata.
- Il passaggio dal 1° gennaio 2013 di n.19 dipendenti del personale del predetto ramo d'azienda, fuori dotazione organica, con un contratto di lavoro privatistico e di 5 unità lavorative aventi un contratto di collaborazione a progetto riconducibile ai progetti di ricerca in corso.
- che la spesa del personale *"... troverà copertura economica nel Bilancio della Regione Basilicata con l'istituzione di un apposito fondo che la stessa Regione destinerà all'Alsia annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale..."*.

Il Bilancio è stato predisposto sulla base dei seguenti trasferimenti regionali (comunicazioni dell'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio prot. alsia n.423/2022 e prot.n.929/2022)

Capitolo	Descrizione	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
U60000	Contributo regionale alle spese di gestione dell'Alsia - L.R. 38/96 e ss.mm.ii.	€ 6.180.000,00	€ 6.180.000,00	€ 6.180.000,00
U55170	Trasferimenti ad Alsia per l'attuazione della legge regionale 17/2011 art. 27	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
U60340	Attività di divulgazione dell'Agenzia	0,00	0,00	0,00

Sul fronte delle Entrate, per sostenere le spese di personale e funzionamento, l’Agenzia, oltre al contributo regionale, utilizzerà:

- le Entrate della Riforma Fondiaria (rispettivamente di € 1.067.000,00/€ 1.446.000,00/€1.516.000,00 per gli esercizi 2022/2023/2024) che non costituiscono entrate in c/capitale in quanto i beni venduti sono gestiti dall’Agenzia ai soli fini della dismissione (beni merce: devono essere venduti) ed i proventi derivanti dalla loro vendita, ai sensi dell’art.18 della L.R. 47/2000 e ss.mm.ii, devono essere utilizzati per le attività previste dall’art.4 della L.R. 38/96 e ss.mm.ii. (“supporto alle produzioni di qualità”, “assistenza tecnica, innovazione, ricerca”, “informazione, divulgazione, formazione”, “associazionismo ed integrazione”, “beni pubblici”, “Funzioni di servizio”) e, pertanto, integrano il contributo regionale con lo scopo di assicurare la copertura di tutte le spese relative alla gestione istituzionale dell’Ente, ivi inclusi gli oneri diretti (Es. imposte per € 455.000,00 per ogni esercizio del bilancio);
- Per gli esercizi 2022 e 2023, le entrate della Misura 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole - Sottomisura 2.1.

Il progetto dell’ALSIA di un «Servizio di consulenza alle aziende agricole per la difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi - FitoConsult» è stato approvato, con determina n. 14Al.2020/D.00611 dell’Ufficio Autorità di Gestione della Regione Basilicata e finanziato con i fondi del PSR BASILICATA 2014 - 2020 Sottomisura 2.1. L’ALSIA ha l’obbligo di completare l’erogazione del servizio di consulenza entro e non oltre 36 (trentasei) mesi a far data dall’atto di concessione del sostegno, ovvero dall’anno 2020, e per 842 aziende agricole lucane. Il servizio di consulenza diretta è a supporto dei temi e dei prodotti della difesa fitosanitaria, in linea con gli indirizzi e le normative comunitarie e nazionali per la sostenibilità ambientale delle attività agricole. Il sostegno complessivo, per la realizzazione del progetto, concesso a titolo di contributo in favore dell’Alsia ammonta ad € 700.000,00. L’aliquota del sostegno, pari al 100%, sarà erogata a rendicontazione delle attività sostenute sulla base dell’articolo 67, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013 con le unità di costo standard (UCS). Il valore UCS per la identificazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza è pari a 54 euro/ora. Trattandosi di somme da rendicontare con le ore/uomo impegnate nelle attività di consulenza (a cura dei dipendenti dell’Agenzia), sono state utilizzate per la copertura delle spese di personale e funzionamento negli esercizi 2022/2023 rispettivamente per € 200.000,00 e € 150.000,00.

- Per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, le entrate varie derivanti dai recuperi vari, dai proventi dei servizi erogati dall’Agenzia e derivanti dalla produzione lorda vendibile delle aziende agricole sperimentali – circa € 106.000,00 – nonché i proventi derivanti dai servizi erogati dal Centro Ricerche Metapontum Agrobios (Progetto Valagro, Syngenta, CTV e attività fitosanitarie, Guayule, progetti vari con soggetti privati, servizi del Centro di Saggio) per circa € 360.000,00, per l’anno 2022, ed € 200.000,00 per gli esercizi successivi.

ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

A decorrere dal 2016, in applicazione del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 (recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42") e del D.Lgs. 126/2014 è stato adottato il nuovo schema di bilancio che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria ed è costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio.

Il bilancio di previsione, redatto secondo i principi di contabilità finanziaria dell'annualità, integrità, universalità, unità, veridicità ed attendibilità, è stato predisposto in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e con un fondo di cassa finale positivo ed è stato rispettato l'equilibrio di parte corrente.

Con particolare riguardo agli stanziamenti di spesa di competenza, questi sono stati definiti in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili e, quindi, nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività.

Classificati nella parte corrente. I corrispondenti trasferimenti a specifica destinazione sono stati annoverati nelle categorie di bilancio di parte corrente proprio in applicazione del principio del pareggio finanziario e, quindi, del divieto di presentare in disavanzo la situazione corrente.

Lo schema di bilancio risponde all'esigenza di garantire efficienza, efficacia e trasparenza nell'azione dell'Agenzia e consente la verifica dei risultati ottenuti.

Il Bilancio di previsione dell'Agenzia rappresenta il quadro delle risorse che si prevede di acquisire ed impiegare nel triennio 2022/2024 ed è:

- **Finanziario**, in quanto indica le valutazioni finanziarie delle entrate e delle uscite previste per l'esercizio;
- **Doppio**, in quanto redatto in termini di competenza e di cassa nel primo esercizio considerato ispirandosi al metodo della programmazione finanziaria. Per gli esercizi successivi le previsioni sono solo di competenza;
- **Misto**, in quanto, oltre alle entrate ed uscite nell'aspetto giuridico si prevede il risultato di sintesi degli esercizi precedenti, ovvero, l'avanzo d'amministrazione con indicazione della quota vincolata utilizzata anticipatamente.

Inoltre, il bilancio prevede la classificazione delle Entrate in Titoli, Tipologie e Categorie e delle Uscite in Missioni e Programmi.

In base all'art. 13 del citato decreto legislativo, le Missioni rappresentano le *funzioni principali* e gli *obiettivi strategici* mentre con i Programmi si individuano gli *aggregati omogenei di attività* all'interno di una stessa Missione.

L'unità di voto consiliare è il Programma.

I programmi si articolano in Titoli ed, ai fini della gestione, in Macroaggregati, in Capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli e gli articoli si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato. Il programma, inoltre è raccordato alla codificazione COFOG di secondo livello.

L'Agenzia ha raggruppato le sue attività in due Missioni ciascuna delle quali sviluppa un Programma: la Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 3 "Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca" e la Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 3 "Ricerca ed Innovazione".

Le Entrate sono classificate in Titoli secondo la fonte di provenienza, in Tipologie in base alla natura delle Entrate che costituiscono il livello di approvazione in termini di unità di voto. Ai fini delle gestione le Tipologie si ripartiscono in Categorie, capitoli ed articoli.

Oltre al carattere autorizzatorio del bilancio pluriennale, un elemento innovativo all'interno del nuovo sistema contabile è il principio della competenza finanziaria potenziata: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive – accertamenti ed impegni – debbono essere imputate all'esercizio in cui vengono a scadenza. Un esempio, l'impegno di una spesa di investimento va registrato nei diversi esercizi finanziari sulla base degli stati di avanzamento dei lavori così come non è più possibile accertare somme che scadono negli esercizi futuri.

Inoltre, l'impegno può restare tra i residui solo se la prestazione o fornitura è stata completata entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente, indipendentemente dal pagamento. Le entrate o le spese devono essere contabilizzate nell'esercizio in cui rappresentano un credito o un debito effettivo, in analogia a quello che succede nei bilanci aziendali. L'importante è che il residuo abbia tutti i requisiti della:

certezza: corrisponde ad un'obbligazione contrattuale perfezionata;

liquidità: è determinato (o agevolmente determinabile) nell'importo;

esigibilità: prestazione o fornitura avvenuta entro il 31 dicembre.

La conseguenza immediata dell'applicazione dei principi della competenza finanziaria potenziata, della trasparenza e dell'attendibilità dei bilanci è la costituzione di nuovi fondi obbligatori ovvero il *fondo pluriennale vincolato*, il *fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo rischi spese legali*.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n.4/2 al D. Lgs 118/2011) e ss.mm.ii., al punto 5.4 viene disciplinato il Fondo Pluriennale vincolato.

Il *fondo pluriennale vincolato*, su cui non è possibile impegnare e pagare le somme, è un accantonamento di risorse accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive che scadono in esercizi successivi e nasce dall'esigenza di rendere evidente la distanza temporale

intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Tale fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere costituito anche per garantire la copertura di spese correnti qualora, ad esempio, il corrispondente trasferimento è avvenuto nell'esercizio o negli esercizi precedenti a quello in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva. Prescinde dalla natura vincolata o destinata dell'entrata esclusivamente il FPV costituito dal riaccertamento ordinario e straordinario dei residui.

In merito alla gestione dei residui, prevista al paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, la procedura con la quale si procede alla cancellazione e re-imputazione degli impegni, con la conseguente determinazione del FPV è la seguente:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o ad incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato (Es. FPV Uscite bilancio 2021);
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese (Es. FPV Entrate bilancio 2022);
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è re-imputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la re-imputazione degli impegni.

Inoltre, la disciplina generale del FPV prevede che, alla fine dell'esercizio, nel caso in cui l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa (compresi quelli relativi al FPV), costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato d'amministrazione dell'esercizio.

Al bilancio è allegato il prospetto ARCONET della composizione per Missioni e Programmi del FPV per gli esercizi 2022-2024 che prevede un FPV nelle entrate di € 6.900,00, riveniente dalle operazioni del ROR 2019, a copertura completa di impegni re imputati nell'esercizio di competenza.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio della competenza finanziaria potenziata comporta, conseguentemente, l'accantonamento al *Fondo crediti di dubbia esigibilità* di quei crediti la cui esigibilità non è certa. Nella Missione "Fondi ed Accantonamenti" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è stato determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2 al decreto legislativo, paragrafo 3.3. Tale Fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il FCDE nel bilancio di previsione è un accantonamento distinto da quello del FCDE nel risultato di amministrazione.

Il FCDE stanziato nel bilancio di previsione è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio ed è determinato con riferimento agli stanziamenti di competenza. Per gli esercizi 2017-2021 la formula applicata è stata incassi in conto competenza/accertamenti. Facendo la media semplice ovvero la media aritmetica dei rapporti annui nel quinquennio 2017/2021 dei capitoli che l'Amministrazione ha inteso essere di dubbia esazione, ad esclusione dei crediti da altre amministrazioni pubbliche che non formano oggetto di svalutazione per disposizione di legge, la percentuale di accantonamento da applicare agli stanziamenti degli stessi capitoli per il triennio 2022/2024 è il 20,67%. Pertanto, l'effettivo accantonamento da iscrivere in bilancio è di € 244.009,35, € 322.348,65 ed € 336.817,65 rispettivamente negli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Il FCDE accantonato nel risultato d'amministrazione ha la finalità di impedire che siano finanziate spese esigibili con l'utilizzo della quota di avanzo di amministrazione costituita dai residui attivi di dubbia e difficile esazione ed è determinato con riferimento alla totalità dei residui attivi. Solo l'eventuale quota del FCDE accantonata nel risultato d'amministrazione e correttamente svincolata, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, può essere destinata alla copertura dello stanziamento del FCDE del bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di €. 295.550,67 vincola una quota dell'avanzo di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato, ovvero quello al 31/12/2019. Si vedano, a tal proposito, gli allegati ARCONET n. 10/C per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Nell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. paragrafo 5.2, lettera h) è prevista la possibilità che l'Ente sia condannato al pagamento di spese a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva. In questo caso, si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento per il quale, però, non è possibile impegnare la spesa. In questo caso, l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento delle spese derivanti dalla sentenza che, a fine anno, incrementeranno il risultato d'amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

L'Amministrazione non ha a tutt'oggi alcun rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P), dispone che le pubbliche amministrazioni non possono,

direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Fermo restando quanto sopra indicato, è possibile mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art 4 comma 2 del T.U.S.P.:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse nazionale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di Enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del D.Lgs n.50/2016;
- ovvero al solo scopo di valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...) tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore economico.

Le uniche deroghe sono previste nell'art.4:

- comma 3, al solo scopo di valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...) tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore economico";
- commi 6, 7 e 8 riguardanti, rispettivamente, la costituzione/partecipazione in società o Enti in attuazione dell'art.34 del Reg (CE) 1303/2013 (GAL); dell'art.61 del Reg (CE) 508/2014 (GAL nel settore della pesca); dell'art. 42 del Reg. (CE) n.1305/2013 (rete PEI tra GO, servizi di consulenza e ricercatori per azioni finalizzate all'innovazione nel settore agricolo); in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici nonché la realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico sportiva in aree montane ; in società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari nonché in quelle con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca;

Con delibera n.155/2021 è stato approvato il censimento delle partecipazioni detenute dall'ALSIA al 31.12.2020 (art. 17 D.L. 90/2014), il piano di revisione periodica e la relazione sullo stato dell'arte delle attività di liquidazione evidenziando i risultati conseguiti (art.20 commi 1 e 4 del D. Lgs 175/2016). Si evidenzia la seguente situazione:

- partecipazione in qualità di socio nella Cantina di Venosa s.c.a r.l. a far data dal 16.11.2001 (delibera del Consiglio di Amministrazione) con una quota sociale di euro 600,00. Non vi è nessun Rappresentante dell’Agenzia presso l’Organo di governo. Ai sensi dell’ art. 24 commi 5 bis e 5 ter del D. Lgs 175/2016 “A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31.12.2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 (alienazione e mancata adozione dell’atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione))non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L’amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all’alienazione”. Le disposizioni del comma 5 bis si applicano anche per l’anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato in utile nel triennio 2017-2019 Con comunicazione prot. Alsia 7610/2021 il Presidente della Cantina di Venosa, fa presente che la società cooperativa ha prodotto un risultato medio nel triennio 2017/2019 in pareggio per aver destinato tutti i suoi utili a ristorno ai soci come previsto dall’art. 2545 sexies del Codice Civile; L’Amministrazione ha ritenuto che tale partecipazione, pur non rientrando nelle categorie previste dall’art.4 comma 2, debba essere utilmente mantenuta;
- partecipazione nell’associazione riconosciuta Cluster Lucano di Bioeconomia ETS approvata con delibera n.111 del 13.09.2018. Quota annua sociale € 500,00. Non vi è nessun Rappresentante dell’Agenzia presso l’Organo di governo. Gli Enti del Terzo Settore (costituiti ai sensi del D.Lgs 117/2017) esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale – art.5 del già menzionato decreto legislativo – rientrando, conseguentemente nel disposto dell’art. 4 commi 1 e 2 lettera a) del TUSP;
- partecipazione nell’associazione International Plant Phenomics Network (IPPN) approvata con delibera n. 207 del 13.11.2015. Quota annua sociale € 3.000,00. Non vi è nessun Rappresentante dell’Agenzia presso l’Organo di governo. Si tratta di un’associazione che rappresenta il riferimento internazionale per lo sviluppo delle ricerche nel settore strategico della plant phenomics. L’Agenzia dispone di una piattaforma di plant phenomics ossia di indagine mediante analisi d’immagine ad elevata efficienza del fenotipo delle piante, unica in Italia e tra le poche al mondo basata sul sistema Scanalyzer 3D;
- **ACQUA S.P.A. e Ce.R.T.A. SOC. CONS. A R.L** entrambe in liquidazione;
- Partecipazione nell’associazione Cluster Energia Basilicata ETS (determina 2019/20PS/00007). Quota annuale sociale € 500,00. Non vi è nessun Rappresentante dell’Agenzia presso l’Organo di governo. Lo scopo dell’associazione è quello di aggregare le Imprese, le Università, i Centri di Ricerca e le Organizzazioni Pubblico/Private che operano, a vario titolo, nel settore energetico, per generare, attraverso il Cluster, opportunità di sviluppo tecnologico ed innovativo per l’intero sistema economico della Basilicata

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'ALSIA

Sino al 2016 il finanziamento del sistema delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative è stato incentrato su un apposito trasferimento annuale di € 700.000,00 da parte dell'Ente Regione verso il sistema dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionali. Negli ultimi anni questo trasferimento è andato via via a diminuire passando ad € 400.000 nel 2017, € 300.000 nel 2018, a zero nel 2019 e 2020 ed a € 50.000,00 nell'esercizio 2021.

PROGETTI DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO DELLE INNOVAZIONI

Il settore della ricerca e sviluppo ALSIA è particolarmente coinvolto in modo diretto in progetti che vedono la partecipazione dell'Area Ricerca e Servizi Avanzati (ARSA), che gestisce il Centro Ricerche Metapontum Agrobios. L'ALSIA prosegue nella direzione di accorciare il gap esistente tra ricerca, imprese e territorio, attraverso una progettazione attenta alle richieste provenienti dal mondo produttivo ed inclusiva rispetto alla partecipazione del mondo imprenditoriale. In quest'ambito, e per consentire un'azione più efficace, ALSIA ha intensificato le relazioni operative tra l'Area Ricerca e le Aziende Sperimentali e Dimostrative per rendere fruibili alle imprese i risultati di attività di ricerca proprie o condotte in collaborazione con altri Enti di ricerca.

Coerentemente con questa finalità, l'ALSIA contribuisce alla novità che contraddistingue la politica agricola europea, rappresentata dal Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità per l'agricoltura (PEI) e dai Gruppi Operativi. Sono questi i soggetti a cui l'Unione Europea affida il collegamento tra la ricerca e il mondo agricolo. Nell'ambito della Misura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie del PSR Basilicata 2014-2020 – dopo l'avvenuta candidatura nel 2019 a numerosi progetti, l'Agenzia prosegue le attività in 5 progetti ammessi a finanziamento che prevedono la realizzazione di progetti pilota, in collaborazione con imprese agricole, imprese innovative ed Enti di ricerca, aventi come oggetto l'applicazione e/o l'adozione di risultati di ricerche effettuate in diverse realtà, al fine di introdurle nel contesto geografico lucano. A titolo di esempio si evidenziano il Progetto Sm@rtIrrifert, che ha l'obiettivo di sviluppare un prototipo di Smart tunnel per la fragolicoltura, ed il Progetto Inviniveritas, che sviluppa applicazioni di genome editing per il miglioramento genetico di due vitigni fondamentali per la vitivinicoltura lucana: aglianico e primitivo. Rispetto alle relazioni operative tra Area Ricerca e Aziende Sperimentali, si evidenzia a titolo di esempio significativo che ALSIA attua un progetto finanziato nell'ambito della Misura 10 - Operazione 10.2.1 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura – per un importo complessivo pari a € 129.456,00, la cui finalità è la mappatura genomica delle accessioni conservate presso l'A.A.S.D. del Pollino, per una valorizzazione nei progetti di sviluppo locale.

Nell'ambito della Misura 16. Cooperazione sottomisura 16.0 - Valorizzazione delle filiere agroalimentare, l'Agenzia interviene fortemente nel processo di rafforzamento delle filiere esistenti in termini di competitività e sostenibilità, valorizzazione delle filiere produttive regionali più articolate e complesse. L'ALSIA è presente in quasi tutti i partenariati costituiti dalle filiere agroalimentare approvate nei diversi settori da quella delle piante officinali "FILIERA LUCANA DELLE ERBE OFFICINALI (F.L.E.O.)" a quella delle produzioni biologico "Filiera AgriBioLucano" come pure quella dei prodotti surgelati "VE.LU.SUR. VEGETALI LUCANI SURGELATI".

L'Area Ricerca e Servizi Avanzati intercetta risorse su bandi competitivi a vari livelli e da parte di terzi (imprese, enti pubblici di ricerca) che commissionano attività ed ha al proprio attivo numerosi progetti che si possono classificare nei seguenti tre livelli:

- Progetti Europei ed Internazionali
- Progetti a bando nazionale e regionale
- Servizi R&D a terzi (Enti di ricerca, imprese)

Tra i progetti Europei nel 2022 si segnalano:

- il Progetto AgroServ, un nuovo progetto Horizon 2020 approvato nel 2022, che si pone come prosecuzione del Progetto EPPN2020, che vede la partecipazione di ALSIA alla rete europea di varie infrastrutture di ricerca strategiche europee nel settore ambientale e della transizione verde, tra cui quella del plant phenotyping denominata EMPHASIS, per consentire l'accesso transnazionale alla piattaforma ALSIA a giovani ricercatori.
- RUC-APS, un progetto Marie Curie Horizon 2020, per lo scambio di buone pratiche e conoscenze nel settore dello sviluppo di soluzioni ICT ed informatiche per l'erogazione di servizi smart alle filiere agroalimentari;
- OPTIPRIME, un Progetto del Programma PRIMA cofinanziato da H2020 e dal MIUR ed avviato a fine 2021, centrato sulla cooperazione in attività di ricerca e sviluppo tra i Paesi del Mediterraneo, che prevede lo studio del priming di semi di ortive per indurre meccanismi di difesa da patogeni

Per quanto riguarda i Progetti di ricerca nazionali, ALSIA è partner dei seguenti quattro progetti ammessi a finanziamento, di cui due avviati nel 2021:

- PON e CROPS, un Progetto PON MIUR coordinato dal CNR, che ha l'obiettivo di mettere a punto tecnologie di agricoltura di precisione ed in cui ALSIA partecipa con la piattaforma di plant phenomics;
- PON E.A.S.Y, un Progetto PON MISE, sviluppato in partner con una PMI specializzata in servizi ICT e centrato sulla ricerca e sviluppo di applicazioni di smart-agriculture per la fertirrigazione dell'olivo e della vite.
- PON ReSO, un Progetto PON MIUR avviato a gennaio 2022, coordinato dall'Università degli Studi della Basilicata che prevede attività di miglioramento genetico e di studio del fenotipo di fragola e di colture ortofrutticole, puntando alla sostenibilità ambientale delle coltivazioni.

- STOPP, in fase di avvio, un Progetto dell'Agencia Spaziale Italiana, per lo sviluppo di metodi di telerilevamento e di fenotipizzazione che siano in grado di rilevare le contaminazioni ambientali in areali agricoli.

Per i Progetti di ricerca ammessi a finanziamento dalla Regione Basilicata si segnalano due importanti attività supportate dal FESR 2014-2020, concernenti la cooperazione interregionale ed il potenziamento dell'Infrastruttura di ricerca sulla plant phenomics, PhenoLab 4.0:

- URGES, coordinato dall'Università degli Studi della Basilicata, affronterà i problemi relativi al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dell'aumento della biodiversità nelle aree urbane e periurbane.
- PhenoLab 4.0, che vede il partenariato con il CNR, che prevede il potenziamento dell'infrastruttura di plant phenomics, attraverso interventi di upgrade e di integrazione con nuove tecnologie di imaging in serra e pieno campo

Per le attività relative ai servizi R&D per soggetti terzi (imprese, enti di ricerca), questi raggruppano una serie di attività affidate ad ALSIA su specifiche esigenze progettuali e di sviluppo:

- VALAGRO Plant Phenomics, incentrato su attività di valutazione dell'efficacia di prototipi di nuovi formulati biostimolanti su varie colture, attraverso l'impiego della piattaforma di plant phenomics di ALSIA.
- Pomodoro resistente ad Orobanche, un attività condotta in collaborazione con Syngenta, per lo sviluppo di varietà di pomodoro resistenti a questa importante pianta parassita;
- Centro di Saggio, che svolge attività sperimentali in pieno campo sull'efficacia di nuovi presidi fitosanitari attraverso la struttura accreditata dal Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali.
- Guayule, attività finalizzata a valutare l'adattabilità del Guayule alla coltivazione in areali lucani ed allo sviluppo di pratiche agronomiche sostenibili. La ricerca e sperimentazione è stata condotta per tre anni in due differenti aree (Metaponto e Lavello) e proseguirà per ulteriori 18 mesi.
- Diagnostica fitosanitaria, un'attività di laboratorio condotta per supportare le attività di monitoraggio dei fitopatogeni da quarantena e di qualità, gestite dalla Regione Basilicata.
- Servizi R&D per soggetti vari, che raggruppa una serie di attività commissionate per lo più da Enti di ricerca ed imprese incentrate sullo studio del fenotipo delle piante mediante plant phenomics, sulle analisi biochimiche e genomiche per la determinazione della qualità delle produzioni agroalimentari.

Le commesse per servizi di ricerca da parte di imprese e soggetti terzi ruotano per lo più intorno a due asset tecnologici e di competenze particolarmente attrattivi del Centro ricerche: lo studio del fenotipo delle piante mediante immagini, con l'impiego dell'unica piattaforma italiana di plant phenomics e nodo nazionale dell'Infrastruttura di Ricerca Europea ESFRI EMPHASIS, e le tecnologie di genomica avanzate (Sequenziamento NGS, TILLING, Crispr/Cas9).

ATTIVITA' E PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE, DI TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE, DI DIMOSTRAZIONE E DI SVILUPPO AGRICOLO

L'Agenzia dispone di sette aziende agricole sperimentali dimostrative che coprono l'intero territorio regionale, ciascuna delle quali cura uno specifico tematismo con una responsabilità regionale (tabella 2).

Tabella 2 – Tematismi delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative dell'ALSIA

Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative	Comparti													
	Acquacoltura	Biodiversità	Cerealicoltura	Culture alternative	Culture industriali	Foraggicoltura	Frutta in guscio	Forestazione produttiva	Latte e derivati	Olivicoltura	Ortofrutta	Prodotti Agricoli Tradizionali	Piante officinali	Vitivinicoltura
Gaudio			x		x									
Bosco Galdo														x
Incoronata										x				
Nemoli							x	x						
Pantanello				x							x			
Pantano	x					x			x					
Pollino		x										x	x	

Le Aziende A.S.D., e le attività ivi realizzate, sono gestite dall'Area Programmazione e Sviluppo. Esse sono punto di riferimento non solo per gli imprenditori agricoli, ma per tutti gli *stakeholder*. Sul piano relazionale appare utile evidenziare che il quadro dei soggetti che operano nello sviluppo locale, in Basilicata, si è notevolmente arricchito negli ultimi anni anche grazie al PSR Basilicata 2014-2020. Oltre i soggetti pubblici (ALSIA, ARPAB, APT, Camere di Commercio, Enti parco, Enti di ricerca) e quelli privati (ARA, le organizzazioni professionali agricole, le organizzazioni di produttori, i Consorzi di tutela, gli ordini professionali, le associazioni ambientaliste) sono sorti diversi soggetti come:

- I Gruppi Operativi del partenariato europeo per l'innovazione;
- I Gruppi di Azione Locale;
- I Gruppi di Azione Costiera;
- I Gestori degli Accordi di programma.

La qualità delle relazioni, la ricerca delle sinergie e delle complementarità tra i soggetti, il loro coordinamento operativo, rivestono un'importanza centrale per la valorizzazione dei sistemi territoriali locali.

Le spese relative a questo settore prevedono la realizzazione di attività sperimentali, di collaudo e dimostrative insistenti direttamente nelle Aziende Sperimentali che sono appositamente gestite (lavorazioni del terreno, concimazione, diserbo, difesa fitosanitaria, raccolta dei dati fenologici e di produzione), oltre alla gestione e manutenzione delle superfici complementari e delle

infrastrutture aziendali (capezzagne, fossi di scolo, strade interpoderali, piazzali, etc.), alla gestione delle macchine ed attrezzature agricole (acquisto, manutenzione e gestione). Tra tutte le spese sostenute nelle Aziende Sperimentali la spesa di gran lunga più rilevante è naturalmente rappresentata dagli operai agricoli assunti a tempo determinato.

Tra le maggiori attività da realizzarsi all'interno delle Aziende ASD sono da annoverare:

- per il comparto cerealicolo e colture industriali: la prova ultradecennale di semina su sodo, i confronti varietali, una prova sperimentale biennale (2021-2022) sulla canapa tessile finalizzata alla realizzazione di una filiera lucana, una prova triennale (2020-2022) sperimentale su commissione sulla pianta della gomma Guayle;
- per il comparto ortofrutta: la gestione di campi di orientamento varietale di agrumi, albicocco, susino; la validazione alla coltivazione di nuove specie di fruttiferi (kaki, melograno, frutta tropicale); il collaudo di nuove varietà di fragola; la gestione della fertilizzazione e dell'irrigazione;
- per il comparto vitivinicolo: la gestione dei campi/siti di conservazione di 45 antichi vitigni autoctoni a rischio di estinzione; la valorizzazione di antichi vitigni autoctoni tramite prove di coltivazione e di microvinificazione; l'accreditamento di una campo madre di alcuni vitigni autoctoni registrati; la realizzazione di corsi di potatura;
- per il comparto olivicolo: la gestione del campo/sito di conservazione di 40 varietà autoctone ed alloctone di Incoronata di Melfi, la diffusione delle più moderne tecniche di potatura, la gestione integrata dell'oliveto, il miglioramento della qualità dell'olio;
- per il comparto biodiversità: la gestione dei siti di conservazione di antiche varietà di fruttiferi (40 di melo, 44 di pero, 10 di ciliegio, 15 di susino, 2 percoco, 26 di fico, 4 di nocciolo, 3 di melograno), di vite (45 varietà), di olivo (40 varietà), la gestione della banca del germoplasma di antiche varietà autoctone di cereali, leguminose, ortive, ecc. (200 accessioni conservate); la certificazione e la riproduzione dei cereali antichi;
- per il comparto piante officinali: la diffusione delle più moderne tecniche di coltivazione; l'introduzione della meccanizzazione nelle piccole aziende officinali; la determinazione del tempo balsamico; la ricerca ed il collaudo di accessioni autoctone di officinali; la diffusione della cultura dell'associazionismo;
- per il comparto prodotti a marchio e Prodotti Agroalimentari Tradizionali: la ricerca e la stesura di disciplinari di produzione, la candidatura alla tutela, l'iscrizione dei P.A.T. al registro nazionale e la valorizzazione; la realizzazione e la promozione di itinerari dell'agrobiodiversità;

Le spese sostenute per la realizzazione presso le Aziende Sperimentali di tutte le attività sopra descritte (salari OTD, materiali di consumo, manutenzioni macchine agricole, servizi esterni, uso di beni terzi, ecc.) si aggirano annualmente intorno a 255.000,00 euro.

Attualmente il costo del sistema Aziende A.S.D. (Tabella 3) è coperto dalle entrate proprie per la vendita delle produzioni agricole, dalle erogazioni in agricoltura legate alla PAC, dai trasferimenti

della Regione Basilicata per i Servizi di Sviluppo Agricolo e per le attività ed il funzionamento dell'ALSIA (che per il 2021 è stato di 50.000 euro), oltre che dalla contribuzione da parte dei progetti di sperimentazione e valorizzazione a finanziamento esterno.

Tabella 3 – Finanziamento interno attività di sperimentazione, dimostrazione, conservazione e valorizzazione

FONTE FINANZIARIA		ENTRATE			
		CAPITOLO	2022	2023	2024
PLV - PAC	Aziende AASD – ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti agricoli	150 - 610- 650-670- 680-690- 700-710	106.000,00	106.000,00	106.000,00
Regione Basilicata	Trasferimenti per i Servizi di Sviluppo Agricolo (LR 29/2001) e per le attività dell'ALSIA (LR. 9/2015)	241	0,00	0,00	0,00
Regione Basilicata	Contributo regionale alle spese di funzionamento dell'Agenzia	220	68.000,00	68.000,00	68.000,00
SPESA COMPLESSIVA			174.000,00	174.000,00	174.000,00

I finanziamenti interni (funzionamento) utilizzati per la gestione delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative sono poi integrati dalla contribuzione da parte dei progetti esterni (spese generali, ammortamento attrezzature, etc.).

Tra tutti i progetti esterni gestiti presso le Aziende Sperimentali particolare importanza hanno rivestito negli ultimi anni i progetti legati al trasferimento dell'innovazione ed al collaudo delle innovazioni finanziati rispettivamente dalla Sottomisura 16.1 e 16.2 del PSR Basilicata (Tabella 4), per complessivi circa € 139.805,99, che per il 70% termineranno entro giugno 2022.

Tabella 4 - Progetti di trasferimento e di collaudo dell'innovazione finanziati dal PSR Basilicata (sottomisure 16.1 e 16.2).

Descrizione	Conclusione	Importo
Trasferimento dell'innovazione - Sottomisura 16.1		
Lucan Cereals	2022	22.498,60
TINNOGEPRA	2022	1.828,13
ProSIT	2022	7.432,60
InnOLIO&Olivo	2022	14.568,60
InnoProLatte	2022	8.498,60
ValoriZoo	2022	8.099,73
InnoForetGO	2022	4.643,59
Collaudo delle innovazioni - Sottomisura 16.2		
Cereso	2022	11.606,60
NUTRIFE	2023	20.000,00
OrgOlio	2022	10.242,77
Formaggi Lucani Plus	2023	15.000,00
FeedInsect	2023	5.386,77
ForESoCarb	2023	10.000,00

Atri importanti progetti gestiti presso le Aziende Sperimentali afferiscono ai comparti della biodiversità di interesse agricolo a rischio di erosione genetica, alla biodiversità di origine animale, alle piante officinali, alle produzioni agroalimentari tradizionali, ai prodotti a marchio o di qualità della Val d'Agri (Tab. 5). Questi progetti sono finanziati da una pluralità di soggetti pubblici (PSR Basilicata 2024-2020, Enti di ricerca, Ministero Agricoltura per il tramite della Regione Basilicata, P.O. Val d'Agri) per complessivi € 477.963,61 per il 2022 e per € 58.914,41 per il 2023.

Tabella 5 – Progetti di sperimentazione, dimostrazione, conservazione e valorizzazione a finanziamento esterno.

Descrizione	Fonte	2022	2023	2024	Totale
	Finanziaria				
FiNoPom - Valorizzazione della biodiversità delle pomacee	PSR Basilicata Mis.10.2	40.044,45	0	0	40.044,45
BioDruba: Valorizzazione della biodiversità delle drupacee Psr 2014-2020 Mis. 10.2	Enti di ricerca	20.952,62	0	0	20.952,62
ValoBioBas - Valorizzazione della biodiversità della Basilicata	Regione Basilicata (MiPAAF)	41.548,57			41.548,57
ME.PLA.SU.S - MEDicinal PLAnts in a SUsustainable Supply Chain	Enti di ricerca	18.850,00	23.150,00		42.000,00
Recupero e diffusione della trota fario	PO FEAMP Italia 2014/2020	47.197,39	24.000,00		71.197,39
Patrinet.bas	Regione Basilicata (MiPAAF)	47.600,00			47.600,00
Canapa – Promozione per scopi produttivi ed ambientali – DGR 970/2021	Regione Basilicata	40.000,00			40.000,00
POVAGRI	Regione Basilicata P.O. Val d'Agri	120.000,00			120.000,00
MerSiSar.AgroBioNet	PSR Basilicata Mis.10.2	99.748,58	58.914,41		158.663,00
	Totale per anno	477.963,61	58.914,41	0,00	582.006,03

EROGAZIONE DI SERVIZI SPECIALISTICI ALLE IMPRESE

L'Agenzia eroga alle imprese molteplici servizi specialistici, alcuni dei quali ben strutturati da diversi anni. Sino al 2018 essi sono stati finanziati da uno specifico trasferimento finanziario da parte della Regione Basilicata per i servizi di sviluppo agricolo (L.R. 29/2001).

Dal 2019 questi servizi vengono finanziati da avanzo. Altri servizi, come ad esempio la “consulenza aziendale in materia fitosanitaria”, vengono attivati previo ottenimento di un finanziamento esterno.

Servizio Agrometeorologico Lucano.

Il servizio agrometeorologico rappresenta l'attività di base per l'erogazione di servizi alle imprese agricole previsti dal PAN e dalle misure agroambientali del PSR 2014/2020. Infatti, i dati agrometeorologici alimentano i supporti tecnici (SSD) per l'applicazione di modelli previsionali nella difesa fitosanitaria (FitoSPA) e per l'irrigazione (Irriframe); inoltre, le attività di divulgazione e sperimentazione necessitano di informazioni agrometeorologiche per il calcolo delle risorse

termiche, per i modelli previsionali (es. fabbisogno in freddo, fabbisogno in caldo, calcolo dei gradi giorno, probabilità di gelate, etc.) e per l'introduzione di nuove specie e/o cultivar.

In riferimento all'accordo di collaborazione con l'IMAA CNR di Tito Scalo, si prevede per il 2022 l'avvio dei processi relativi alla produzione di mappe climatiche dei principali parametri agrometeorologici secondo le moderne tecniche di geostatistica, alla spazializzazione dei parametri agrometeorologici e invio su piattaforme web e/o informatiche che utilizzano la modellistica agrometeorologica e fitosanitaria e alla produzione dell'algoritmo per il controllo della qualità dei dati agrometeorologici.

SeDI - Gestione del Servizio Difesa Integrata e biologica

La linea di intervento ha lo scopo di migliorare il trasferimento delle conoscenze nel settore della Difesa Integrata e biologica, funzionale alla erogazione dei Servizi di supporto affidati all'ALSIA con L.R. 9/2015 per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari previsti dal PAN (Rete di monitoraggio, Bollettini fitosanitari, Divulgazione della gestione fitosanitaria sostenibile, Formazione, Informazione). Il servizio viene realizzato tramite le seguenti attività:

- Rete di Monitoraggio regionale per la Difesa Integrata (ReMoDI);
- Servizio di previsione e avvertimento per le avversità parassitarie (FitoSPA). Tra i servizi che le regioni devono fornire agli agricoltori per la difesa delle colture si sottolinea attraverso il PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, l'importanza di sistemi di supporto alle decisioni basati sui modelli previsionali. Sarà avviata nel corso del 2022 la nuova piattaforma FitoSPA2. Obiettivo dell'azione proposta è proseguire nella fornitura del servizio FitoSPA, utilizzando la nuova piattaforma informatica della Regione Emilia Romagna, concessa all'ALSIA in uso gratuito, assieme ai modelli previsionali attivi, sulla base di un Accordo di collaborazione sottoscritto a fine del 2021. E' utile, inoltre, completare la copertura con modelli previsionali attivando la fornitura di servizi con: HORTA per l'utilizzo di vitenet, pomodoro.net, grano.net;
- Bollettino fitosanitario;
- Promozione/realizzazione di incontri tecnici, convegni e seminari per la divulgazione delle buone pratiche di difesa integrata e biologica;
- Promozione e collaborazione a studi ed indagini per la sperimentazione di prodotti e tecniche di difesa integrata e biologica innovativi.

SeTI - Gestione del Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici

L'attuale normativa europea prevede l'obbligo del controllo funzionale delle macchine irroratrici per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. In Italia, la responsabilità è delle Regioni; la Regione Basilicata ha affidato la gestione del "Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici" all'ALSIA con L.R. 9/2015.

Attualmente in Basilicata si stima che oltre il 60% delle irroratrici in uso non è stato sottoposto a controllo funzionale, ponendo le aziende proprietarie in una situazione di sostanziale illegalità.

E' necessario che l'ALSIA continui a garantire la gestione del Servizio regionale e, di concerto con l'autorità regionale, attui nel corso del 2022 iniziative finalizzate all'incremento del numero di irroratrici controllate in Basilicata.

Servizi di Consulenza Aziendale

Con deliberazione del 06/11/2019, n. 805, la Regione Basilicata ha proceduto all'attivazione della Sottomisura 2.1 del PSR Basilicata 2014-2020 limitatamente alla consulenza aziendale in materia fitosanitaria affidata poi all'ALSIA.

Il provvedimento continuerà nel corso del 2022 a fornire, a livello regionale, un servizio di consulenza di base e specialistica diretta agli imprenditori agricoli, a supporto delle scelte gestionali delle aziende agricole per la difesa integrata e biologica delle colture, in linea con gli indirizzi e le normative comunitarie e nazionali per la sostenibilità ambientale delle attività agricole. L'erogazione dei servizi sarà sempre orientata principalmente alle misure obbligatorie e volontarie per l'azienda agricola, per la sostenibilità della difesa fitosanitaria (rispetto delle norme, adozione di pratiche meno impattanti sull'ambiente, uso sostenibile dei pesticidi).

Nel corso del 2022 l'Agenzia continuerà con la selezione tramite avviso pubblico di altre aziende agricole a cui erogare il servizio di consulenza in materia dei requisiti obbligatori e volontari per la gestione sostenibile della difesa e dei prodotti fitosanitari, consulenza periodica per la gestione fitosanitaria delle principali colture dell'azienda, in funzione dell'analisi dei dati della rete agrometeorologica e di monitoraggio fenologico e fitosanitario nonché dei modelli previsionali gestiti dall'ALSIA e la consulenza per il trasferimento tecnologico in azienda di tecniche e mezzi di gestione integrata e biologica delle avversità.

Inoltre, l'Alsia propone di attivare nel corso del 2022 altri servizi personalizzati con tempi e metodi adeguati, attraverso un rapporto interpersonale alle imprese per accompagnarle e supportarle nel settore fitosanitario, agrometeo e sulla fertilità del suolo. L'obiettivo è quello di favorire la crescita e valorizzazione dei territori. L'attività sarà quella di fornire, alle aziende lucane che ne facciano formale richiesta, le informazioni necessarie per gestire, in completa autonomia, il miglioramento e la valorizzazione dell'azienda.

Qualità Basilicata

Il progetto prevede la realizzazione di diverse tipologie di interventi finalizzati a valorizzare il contesto territoriale dei prodotti a marchio e delle piccole produzioni locali. Si propone di valorizzare il patrimonio agroalimentare lucano attraverso l'acquisizione e la strutturazione di una conoscenza sistematica del complesso dei prodotti che punteggiano il territorio, e delle buone pratiche rilevabili in relazione ai territori di provenienza dei quali esprimono l'identità storica, culturale ed economica, l'implementazione di un regolamento linee guida a carattere regionale per la richiesta delle deroghe igienico sanitarie per i prodotti PAT e la realizzazione di un regolamento d'uso di un marchio per i Prodotti Agroalimentari Tradizionali.

Agricoltura multifunzionale e sociale

Su delega della Regione Basilicata l'Agenzia realizza la formazione abilitante e l'aggiornamento degli operatori delle fattorie didattiche, indispensabile per l'iscrizione nell'Elenco regionale delle fattorie didattiche. Per il 2022 è prevista la realizzazione di un corso abilitante.

Per il settore dell'agricoltura sociale e per il prossimo triennio è prevista la realizzazione di uno specifico progetto a finanziamento europeo denominato SUPREME.

Il progetto prevede la realizzazione per la Basilicata del Piano Speciale Integrato di Azioni per contrastare le forme di grave sfruttamento lavorativo e grave emarginazione / vulnerabilità che interessano le aree delle meridionali.

L'iniziativa ha carattere di emergenza, le azioni previste coinvolgeranno le zone colpite dalle stesse condizioni socialmente allarmanti, derivanti da un elevato numero di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti. Per la Basilicata le zone previste sono: Vulture, Melfese Alto Bradano e Metapontino, Val d'Agri, Senisese e Lagonegrese.

COMUNICAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE

Con Deliberazione N. 127 del 18 novembre 2021 è stato approvato il Progetto “Messa in sicurezza e valorizzazione – primo stralcio - progetto 2021 – 2023” che rappresenta uno stralcio del progetto più complessivo di risistemazione dell’archivio storico dell’Agenzia, Il progetto darà nuovo impulso alle attività di digitalizzazione dell’Archivio Storico della Riforma Fondiaria e nello specifico si svilupperà nelle seguenti fasi:

1. Catalogazione della documentazione archivistica presente presso la sede ALSIA di Pantano di Pignola;
2. Selezione e Scarto del materiale archivistico individuato presso la sede ALSIA di Pantano di Pignola;
3. Trasferimento del materiale dalla sede di Pantano di Pignola alla sede di Pantanello;
4. Catalogazione della documentazione archivistica presente presso la sede ALSIA di Pantanello

Con Delibera N. 161 del 31 dicembre 2021 l’ALSIA ha approvato il Piano Triennale per l’Informatica 2022-2024. Il Piano, redatto sulla base delle indicazioni fornite dal Piano Triennale Nazionale redatto da AgID – Agenzia per l’Italia Digitale, stabilisce le attività che l’Agenzia deve compiere per la transizione alla modalità operativa digitale:

- realizzare servizi primariamente digitali (Digital & mobile first)
- utilizzare il cloud come prima opzione (cloud first) sia come ambiente di disponibilità dell’informazione che come ambiente di utilizzo dei servizi applicativi;
- favorire l’inclusione e l’accessibilità dell’informazione;
- valorizzare il patrimonio informativo e renderlo disponibile ai cittadini ed alle imprese in forma aperta e interoperabile (Open Data);
- superare il gap di competenze digitali esistente tra i dipendenti mediante la programmazione di interventi formativi per il personale
- Consolidare il ruolo del Responsabile per la transizione al digitale come motore dei processi di cambiamento e innovazione all’interno dell’Agenzia favorendo azioni di supporto e formazione specialistica per l’Ufficio per la Transizione al Digitale.

Alla luce di questi 2 provvedimenti, sono state aggiornate le 4 Linee di Azione proposte nello scorso esercizio atte a fornire l’infrastruttura tecnologica e gli strumenti per il funzionamento di tutte le Aree della Agenzia, oltre che per canalizzare tali attività in specifici prodotti divulgabili e svolgere le attività previste nel Piano Triennale ICT 2022-24:

1. La Linea 1 (“Attività per funzionamento del Sistema Informativo dell’Agenzia”) per assicurare il buon funzionamento delle infrastrutture di rete (Fonia e Dati), dei sistemi centrali e periferici di elaborazione (servers e postazioni di lavoro pdl), dei software di sistemi (sistemi operativi e database per server e per pdl) e dei software applicativi (Area Personale, Area Contabilità e Bilancio, Area Segreteria etc.);
2. La Linea 2 (“Attività per funzionamento dei Servizi di Comunicazione dell’Agenzia”), che concorre all’erogazione dei Servizi di consulenza on-line dell’Agenzia finanziati dalla Regione Basilicata a valere sul PSR 2014-20, punta ad aumentare il tasso di interazione tra l’ALSIA e i cittadini e le istituzioni, dotando l’Agenzia di servizi qualificati per l’affiancamento alla pianificazione e gestione delle attività di redazione e per il supporto tecnologico di tutte le attività di comunicazione erogate appunto attraverso il web. Questa Linea punta a realizzare in maniera sinergica tutte le attività di comunicazione dell’Agenzia (interne ed esterne) da un punto di vista strategico e operativo - per la realizzazione di servizi e prodotti editoriali cartacei e web (pubblicazioni, sito e canali social) e delle attività di redazione - e da un punto di vista infrastrutturale - con il buon funzionamento dell’ambiente internet/intranet dell’Agenzia.
3. La Linea 3 (“Piano Adeguamento Tecnologico della RTA – Rete Telematica dell’Agenzia”), sulla base del Piano di adeguamento tecnologico 2020-22 dell’Agenzia, punta ad una sostituzione/integrazione graduale delle attrezzature informatiche dell’Agenzia, comprendendo in tale accezione i Sistemi Centrali di Elaborazione (Servers), le postazioni di lavoro (PdL). Questo anche per tener conto – tra l’altro – anche delle innovate esigenze di Lavoro Agile e degli incrementi di efficienza ed efficacia dei processi richiesti dall’utenza riprese nello stesso Piano triennale ICT 2022-24;
4. La Linea 4 (“Transizione al Digitale”), in continuità con quanto fatto nei precedenti anni in tema di innovazione tecnologica e crescita digitale, consentirà di adempiere puntualmente, mediante implementazione di attività e redazione di piani e programmi, alle prescrizioni indicate nel Piano Triennale per l’Informatica 2022-2024 citato e continuare le attività di digitalizzazione già avviate (Fascicolo Digitale, Automazione Riforma Fondiaria e dematerializzazione Archivio Storico) per:
 - il miglioramento del “colloquio” con gli utenti e la disponibilità in tempo reale delle interazioni degli utenti con l’Agenzia mediante lo sviluppo sostenibile di servizi digitali all’utenza;
 - la disponibilità all’esterno del patrimonio informativo dell’Agenzia
 - superamento del gap di Competenze digitali e il consolidamento del RTD
 - l’ottimizzazione dei processi per la conservazione, valorizzazione e dismissione dei beni di Riforma Fondiaria
 - la dematerializzazione del trattamento dei flussi documentali e la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi,
 - la prosecuzione della catalogazione e della dematerializzazione dei documenti dell’Archivio storico della Riforma fondiaria.

ATTIVITA' SULLE STRUTTURE DELL'AGENZIA

Si prevede di poter intervenire sulle due seguenti fattispecie immobiliari:

- a) Immobili detenuti a vario titolo da ALSIA per attività istituzionali, per i quali il DVR (documento sulla valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro) redatto dall'Agenzia, stabilisce gli interventi che, nel tempo, devono essere attuati;
- b) Immobili rinvenienti dalla Riforma Fondiaria, classificati "liberi" e gestiti da ALSIA per la dismissione, che presentano precarietà strutturali.

In particolare, nel triennio 2022-2024 si prevede di svolgere le seguenti attività essenziali:

1. Espletamento di procedure di gara, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento di Gestione e Dismissione del patrimonio di Riforma Fondiaria, interessante un numero definito di fabbricati rientranti nella disponibilità giuridica dell'Agenzia (liberi da detentori);
2. Interventi di confinamento/demolizioni/manutenzioni di fabbricati pericolanti rientranti nella disponibilità dell'ALSIA, coerente con le determinazioni assunte dalla Direzione sulla base di un "Piano di intervento";
3. Censimento immobili da assoggettare a interventi tecnico-catastali e affidamento incarichi a professionisti esterni;
4. Interventi di manutenzione ed adeguamento alle norme di sicurezza di immobili di proprietà e/o gestiti dall'ALSIA, rinvenienti dal DVR dell'ALSIA;

L'attività di cui al precedente punto 1, è ritenuta essenziale in quanto consentirebbe all'Agenzia di verificare la possibilità di dismettere, prioritariamente e anche a titolo gratuito, i fabbricati "liberi da detentori" collabenti e pericolanti che, diversamente, andrebbero demoliti, con rilevanti oneri a carico dell'ALSIA.

L'attività di cui al precedente punto 2, sarà principalmente orientata al confinamento/manutenzione dei fabbricati "liberi da detentori" che non risultassero in condizioni di precarietà statica tanto avanzata da suggerirne la demolizione, cercando di limitare, invece, la demolizione ai soli fabbricati non dismessi dopo i tentativi di cui al precedente punto 1. Per questa linea di intervento è stata programmata una spesa per manutenzioni/demolizioni, degli immobili in argomento, pari a Euro 50.000,00.

L'attività di cui al precedente punto 3, è necessaria per l'espletamento delle operazioni catastali da effettuare, ai sensi degli artt. 23 e 49 del Regolamento di Gestione e dismissione dei beni di riforma, in conseguenza delle inadempienze dei detentori nonché per la regolarizzazione catastale dei c.d. beni liberi.

Inoltre, nel corso del 2022 si prevede:

- di eseguire i lavori di "manutenzione ed adeguamento funzionale della sala convegni", per un importo complessivo di Euro 142.000,00, il cui appalto è stato aggiudicato nel dicembre del 2021;
- di poter utilizzare, per effettuare ulteriori interventi nel Polo di Pantanello, le economie residuali (pari a circa 600.000,00 Euro) del progetto di riqualificazione energetica del compendio in

argomento (finanziato con il Fondo di Sviluppo e Coesione per un importo complessivo pari a € 3.644.500,00 e ultimato e collaudato nel corso dell'anno 2021), dietro assenso della Regione Basilicata;

-di poter appaltare i lavori di "demolizione e ricostruzione immobile da adibire a nuova sede Uffici AASD Pignola (PZ)", il cui progetto è stato redatto nel corso dell'anno 2021 per un importo complessivo di Euro 1.250.000,00;

-di poter progettare e appaltare interventi in materia di sicurezza scaturenti da prescrizioni rinvenienti dall'aggiornamento del DVR per le diverse sedi ALSIA nonché per le attività di demolizione, per un importo presunto di euro 176.000,00.

DISMISSIONE E GESTIONE DEI BENI DELLA RIFORMA

Come noto, il legislatore regionale, negli ultimi anni, in materia di Riforma Fondiaria, è intervenuto, prima, con Legge Regionale n. 19 del 24/07/2017, abrogando parte della L.R. 47/2000 (abrogazione completata successivamente con L.R. 48/2021), poi con gli articoli 22 e 68 della L.R. n. 11 del 29/06/2018 e, successivamente, con DGR n. 5 del 7.01.2019 ha approvato un apposito Regolamento di Gestione e Dismissione del patrimonio riveniente dall'Azione di Riforma Fondiaria emanato con DPGR n. 3 del 15.01.2019 e pubblicato sul BUR n. 5 dell'1.02.2019. Sulla base di tale Regolamento l'ALSIA, a partire dal febbraio 2019, ha iniziato l'espletamento dei compiti affidati dall'art. 4, comma 2, della L.R. 7.08.1996, n. 38, come modificato dall'art. 3 della L.R. 13.07.1998, n. 21 e dall'Art 4 L.R. n.9 del 2015. In particolare, l'Agenzia, nel corso del 2019, doveva effettuare il censimento dei beni con destinazione agricola e di quelli con destinazione extra agricola rientranti nel patrimonio riveniente dall'azione di riforma fondiaria. Tale attività è stata svolta e i dati del c.d. "censimento provvisorio" sono stati pubblicati nel mese di novembre 2019. Successivamente doveva gestire, nei 60 giorni dalla data di pubblicazione di tale censimento provvisorio, l'eventuale contraddittorio con i detentori/possessori e, in generale, con i diretti interessati, per un'eventuale rettifica dei dati pubblicati nonché per la comunicazione del possesso o meno del requisito di "agricoltore attivo" di cui all'art. 29 del regolamento stesso. Il tutto, al fine di poter pervenire alla pubblicazione del c.d. "censimento definitivo", qualificato dal ridetto regolamento come *<<elemento essenziale ed imprescindibile per lo svolgimento delle operazioni di gestione e dismissione del patrimonio>>*. Il completamento di tali attività era stato inizialmente ipotizzato per il mese di gennaio 2020. Poi, al fine di concedere più tempo ai detentori per l'attivazione di eventuali contraddittori, tale termine è stato prorogato, prima, al mese di maggio 2020 e, successivamente (anche a seguito di una richiesta dell'Assessore Regionale per le Politiche Agricole e Forestali, Avv. Francesco Fanelli, formulata con nota Prot. 123628 del 30/06/2020, acquisita, in pari data, al protocollo dell'Agenzia con n. 3568) detta scadenza è stata prorogata fino al 31/01/2021, successivamente ancora prorogata alla luce della Legge Regionale n. 6/2021. Infatti, detta Legge Regionale alla lettera e) dell'art. 1 riporta testualmente che *<<L'ALSIA, entro 30 giorni dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni, propone alla Giunta Regionale la revisione del regolamento di dismissione dei beni della riforma di cui al DPGR n. 3 del 15 gennaio 2019 al fine di*

adeguarlo alle presenti disposizioni normative, nonché ad apportare le ulteriori modifiche e integrazioni necessarie a perfezionare l'attività di dismissione del patrimonio rinveniente dall'azione di riforma. Il Regolamento è approvato dalla Giunta regionale previo parere della competente Commissione Consiliare>> e, di conseguenza, ha costretto l'Agenzia a restare in attesa dell'approvazione del nuovo regolamento che comporterà una sicura ricaduta sui prezzi di vendita e sui canoni di locazione degli immobili, oltre che sui tempi di applicazione degli stessi.

Si riportano le principali entrate previste in bilancio:

DESCRIZIONE	2022	2023	2024
Dismissione dei beni agricoli	€ 400.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
Dismissione dei beni extra agricoli	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 300.000,00
Canoni e fitti dei beni della Riforma Fondiaria	€ 126.000,00	€ 180.000,00	€ 355.000,00

RIEPILOGO CONTABILE DELLE VOCI DI ENTRATA E DI SPESA DEL BILANCIO

ENTRATE	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
TITOLO II	Trasferimenti correnti	€	10.676.517,05	€	12.260.171,74
TITOLO III	Entrate extra tributarie	€	1.781.500,00	€	3.573.856,64
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	€	0	€	604.886,48
TITOLO VII	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	€	1.000.000,00	€	1.000.000,00
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	€	6.530.000,00	€	6.569.465,92
	Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti		6.900,00		0,00
	Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00		0,00
	Avanzo d'amministrazione presunto al 31.12.2021	€	6.209.700,07	€	0,00
	Fondo di cassa al 31.12.2021	€		€	6.181.814,59
	TOTALE GENERALE	€	26.204.617,12	€	30.190.195,37

USCITE	DESCRIZIONE	COMPETENZA		CASSA	
TITOLO I	Spese correnti	€	13.427.665,63	€	15.076.517,78
TITOLO II	Spese in conto capitale	€	5.246.951,49	€	5.519.588,71
TITOLO III	Spese per incrementi di attività finanziarie	€	0,00	€	0,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/cassiere	€	1.000.000,00	€	1.000.000,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	€	6.530.000,00	€	7.278.125,96
	TOTALE GENERALE	€	26.204.617,12	€	28.874.232,45

DETTAGLIO DELLE VOCI DI ENTRATA DEL BILANCIO

ESERCIZIO 2022

L'Avanzo vincolato di €. 6.209.700,07 è formato per €. 318.429,12 dalla parte accantonata, per € 5.438.920,70 da vincoli derivanti da trasferimenti e per € 452.350,25 da vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili. L'amministrazione ha approvato la tabella del risultato presunto di amministrazione da dati di preconsuntivo al 31.12.2021 con la delibera n. 6 del 31 gennaio 2022.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI - €. 10.676.517,05 è così composto:

TIPOLOGIA 2010100 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE €. 9.441.753,47

Categoria 2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali = € 264.200,00

- E' previsto il trasferimento dal CNR-IPSP per €. 40.000,00 per il progetto OPTIMUS PRIME; il contributo dal MIUR per il progetto di ricerca E-CROPS per € 75.100,00 e € 19.100,00 per il progetto NUTRIFE; dal MISE per € 100.000,00 per il progetto di ricerca EASY; Dall'Agenzia Spaziale Nazionale € 30.000,00 per progetto di ricerca STOPP.

Categoria 2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali = € 9.177.553,47

Trasferimenti regionali per €. 9.157.553,47:

ESERCIZIO FINANZIARIO (CIASCUNO PER I TRE ANNI)	STANZIAMENTO ENTRATA BILANCIO ALSIA €	CAPITOL O ENTRAT A BILANCI O ALSIA	DESCRIZIONE CAPITOLO BILANCIO ALSIA	COPERTURA (CAPITOLO USCITA BILANCIO REGIONE)	PRE-IMPEGNO/IMPEGNO	PROVVEDIMENTO
2022	6.180.000,00	E00220	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E FUNZIONAMENTO	U06000	-	-
2023	6.180.000,00	E00220	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E FUNZIONAMENTO	U06000	-	-
2024	6.180.000,00	E00220	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E FUNZIONAMENTO	U06000	-	-
2022	1.000.000,00	E00221	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO RICERCHE METAPONTUM AGROBIOS	U55170	-	-
2023	1.000.000,00	E00221	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO RICERCHE METAPONTUM AGROBIOS	U55170	-	-
2024	1.000.000,00	E00221	CONTRIBUTO DELLA	U55170	-	-

			REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO RICERCHE METAPONTUM AGROBIOS			
2022	1.713.492,61	E00089	TRASFERIMENTO REGIONALE PER PROGETTO DI RICERCA COMUNITARIO 4.0 " PHENOLAB"	U55117	202117142	DETERMINA 1181/13.08.2021
2023	886.507,39	E00089	TRASFERIMENTO REGIONALE PER PROGETTO DI RICERCA COMUNITARIO 4.0 " PHENOLAB"	U55117	202300046	DETERMINA 1181/13.08.2021
2022	15.000,00	E00245	TRASFERIMENTO REG.LE P.O. FEAMP 2014-2020 MIS. 2.47 - ITTICOLTURA	U61199	202111004 di €. 69.000,00- L'AGENZIA HA ACCERTATO €. 54.000,00 NEL 2021 ED €. 15.000,00 NEL 2022	DETERMINA 996/05.11.2020
2022	20.000,00	E00090	TRASFERIMENTO REGIONALE PER PROGETTO DI RICERCA "URGES"	U64501	202126018 PER €. 24.000,00 + 202200367 PER €. 16.000,00 L'AGENZIA HA ACCERTATO €. 20.000,00 NELL'ESERCIZIO 2021 E STANZIATO NELL'ESERCIZIO 2022 €. 20.000,00	DETERMINA 217/10.12.2021
2022	27.190,00	E00176	PO FESR BASILICATA 2014-2020 - PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE E TRANSNAZIONALE "MEPLASUS"	U64501	202126304 PER €. 25.200,00 + 202200382 PER €. 16.800,00 L'AGENZIA HA ACCERTATO €. 14.810,00 NELL'ESERCIZIO 2021 E STANZIATO NELL'ESERCIZIO 2022 €. 27.190,00	DETERMINA 226/13.12.2021
2022	47.600,00	E00242	TRASFERIMENTI REGIONALI PER NUOVI PROGETTI DI SERVIZI DI SVILUPPO	U60439	IN ATTESA DELL'IMPEGNO DI SPESA	DETERMINA N. 14BD.2021/D.0002 4/24.11.2021 DI AFFIDAMENTO AD ALSIA DEL PROGETTO PATRINET.BAS. - IL PROGETTO SCADE IL 30.06.2023
2022	40.000,00	E00242	TRASFERIMENTI REGIONALI PER NUOVI PROGETTI DI SERVIZI DI SVILUPPO	U60651	202124416	DETERMINA 75/06.12.2021

2022	114.270,86	E00222	TRASFERIMENTO PER PROGETTO DI RICERCA "CTV" ED ALTRE ATTIVITA' FITOSANITARIE	U60206	202110983 PER € 14.871,00 – LA DIFFERENZA DI € 99.399,86 è STATA VERIFICATA CON L'UFFICIO FITOSANITARIO REGIONALE	DETERMINA 928/15.10.2020
------	------------	--------	--	--------	---	--------------------------

Trasferimenti da altri Enti locali:

- per accordo di collaborazione con l'Ente Parco Pollino per il progetto della Biodiversità per € 20.000,00.

TIPOLOGIA 2010300 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

Categoria 2010302 – Altri trasferimenti correnti da imprese = € 335.015,00 –

TIPOLOGIA 2010500- TRASFERIMENTI CORRENTI DA UE E DAL RESTO DEL MONDO

Categoria 2010501 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea = € 899.748,58.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - € 1.781.500,00 è così composto:

TIPOLOGIA 3010000 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Categoria 3010100 – vendita di beni = € 951.000,00

Alle vendite dei beni agricoli prodotti nelle AASSDD per € 61.000,00 si aggiungono i proventi derivanti dalla vendita dei beni della Riforma:

beni agricoli, extra-agricoli e beni liberi € 850.000,00; recuperi vari di oneri fondiari, scorte poderali, prestiti di conduzione, canoni e proventi, interessi su debiti vari degli assegnatari € 30.000,00; indennità di espropriazione ed accessioni invertite = € 10.000,00.

Categoria 3010200 – vendita di servizi = € 230.000,00

Tali Entrate sono rappresentate da servizi offerti all'utenza della Gestione Riforma, dai proventi derivanti dai servizi erogati sia per le attività dei Servizi di Sviluppo che per quelle del Centro di ricerche: Centro di saggio e progetti vari di ricerca.

Categoria 3010300 - proventi derivanti dalla gestione dei beni = € 142.000,00 –

Si compongono: per indennità di occupazione temporanea e servitù € 10.000,00; fitti attivi € 6.000,00; canoni e fitti di beni di Riforma fondiaria € 126.000,00

TIPOLOGIA 3030000 – INTERESSI ATTIVI –

Categoria 3030300 – altri interessi attivi = € 500,00 -

Si tratta degli interessi attivi maturati sugli incassi fruttiferi versati sul conto aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato e sul c/c postale.

TIPOLOGIA 3050000 – RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Categoria 3050200 – Rimborsi in entrata = € 458.000,00 –

Tali entrate riguardano i recuperi vari per € 67.000,00; i rimborsi dall'ARPAB e dal Consorzio di Bonifica per i contratti di servizi stipulati dall'Agenzia in nome e per conto anche dell'altro Ente al

fine di gestire i costi comuni del Centro ricerche ALSIA/ARPAB e dell'ALSIA Sede Matera/Consorzio di Bonifica per € 375.000,00; il recupero di crediti dal Comune di Pisticci per € 16.000,00;

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE –

Non sono previste entrate in questo titolo.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE:

Categoria 7010100 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere = € 1.000.000,00

L'anticipazione di cassa ha una corrispondente posta nella classificazione delle Uscite.

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO – è così composto:

TIPOLOGIA 9010000 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO = € 6.415.000,00 –

TIPOLOGIA 9020000 – ENTRATE PER CONTO TERZI = € 115.000,00 -

Le voci del Titolo IX delle entrate e della MISSIONE delle uscite sono bilancianti tra di loro e riguardano “partite che si compensano” quali l'accantonamento ed il successivo versamento degli oneri assicurativi e previdenziali, le ritenute fiscali, le deleghe rilasciate da dipendenti, I depositi cauzionali attivi e passivi, le anticipazioni varie, il conto I.V.A., le partite in attesa di definitiva imputazione.

DETTAGLIO DELLE VOCI DI USCITA DEL BILANCIO

Per le **USCITE**, si possono trarre le seguenti indicazioni in ordine alla:

Previsione Iniziale Competenza

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' –

PROGRAMMA 03 – RICERCA ED INNOVAZIONE –

Titolo I – Spese correnti: € 3.399.475,16

Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente –

€ 1.519.250,25 = costo del personale del Centro Ricerche Agrobios;

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente –

€ 95.000,00 = IRAP sulle retribuzioni del personale e la tassa rifiuti solidi urbani del CRMA;

Macroaggregato 103 – Acquisti di beni e servizi –

€ 1.545.224,91 = oltre alle spese da sostenere per l'esecuzione delle diverse attività progettuali, sono previste, per il Centro Ricerche, le spese di funzionamento (pulizie, utenze, manutenzioni ordinarie e riparazioni ecc.);

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti –

€ 235.000,00 = sono previsti, per i progetti di ricerca PLANT PHENOMICS, SMART IRRIFERT E GO-AGROTECH di cui l'Agenzia è capofila, il trasferimento ad altri partners;

Macroaggregato 110 - Altre spese correnti –

€ 5.000,00 = spese per premi assicurativi.

Titolo II – Spese in conto capitale: € 2.773.246,05,

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi –

Sono previste spese per la manutenzione straordinaria del CRMA, delle attrezzature tecnico scientifiche nonché le spese d'investimento in diversi progetti di ricerca (Valagro - Plant phenomics, CTV, RUCAPS, OPTIMUS PRIME, GUAYULE, ECROPS, EASY, AGROSERV, URGES, RESO, PHENOLAB e vari progetti del Centro Ricerche Agrobios.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA –

PROGRAMMA 03 – POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA –

Titolo I – Spese correnti – € 9.447.752,00

Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente –

€ 4.914.504,43 = costo del personale dell'Agenzia, costo delle retribuzioni agli operai a tempo determinato che prestano la propria attività presso le Aziende Agricole Sperimentali e Dimostrative, la produttività degli anni precedenti dei dirigenti e del direttore dell'Agenzia.

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente –

€ 831.910,00 = sono qui riportate i costi relativi all'IRAP, alle quote consortili, all'IMU, all'IRES, alla TASI, TARI ecc.

Macroaggregato 103 – Acquisti di beni e servizi –

€ 3.615.837,57 = Sono previsti gli acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Agenzia nonché le spese inerenti ai diversi progetti del programma annuale dei servizi di sviluppo agricolo.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti –

€ 85.500,00 = premi di assicurazione per €. 35.000,00, l'IVA a debito derivante dalle attività commerciali dell'Agenzia per €. 50.000,00 ed €. 500,00 per spese per sanzioni.

Titolo II – Spese in conto capitale –

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi –

€ 2.473.705,44 = € 1.250.000,00 per la ristrutturazione dell'A.A.S.D. Pantano di Pignola; € 589.752,18 per il completamento del polo delle Biotecnologie di Pantanello; € 142.929,77 per acquisto e sviluppo software; € 49.883,93 per il potenziamento tecnologico e scientifico; € 126.448,58 per spese acquisto attrezzature progetto MERSISAL; € 20.279,62 acquisto attrezzature scientifiche; € 120.000,00 per progetto Regionale SU. PR.EME; € 49.804,53 per manutenzione straordinaria su beni di terzi; € 73.606,83 per la bonifica dall'amianto; € 150.000,00 per acquisto mobili, attrezzature e macchie per uffici.

MISSIONE 20 - FONDI DA RIPARTIRE –

PROGRAMMA 01 – FONDI DI RISERVA –

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti -

€ 18.000,00 = sono previsti i due fondi di riserva per spese obbligatorie e spese impreviste.

PROGRAMMA 02 – FONDO SVALUTAZIONE CREDITI –

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti -

€ 539.560,02 = la somma trova chiarimenti nel paragrafo del FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'.

PROGRAMMA 03 – ALTRI FONDI -

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti - € 22.878,45

Comprende il fondo residui perenti.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE –

PROGRAMMA 01 – RESTITUZIONI PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA -

€ 1.000.000,00 = rimborso dell'anticipazione di cassa eventualmente concessa dall'Istituto Tesoriere dell'Agenzia – Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. ex BancApulia S.p.A.; voce corrispondente alla **Categoria 7010100 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere – delle Entrate**

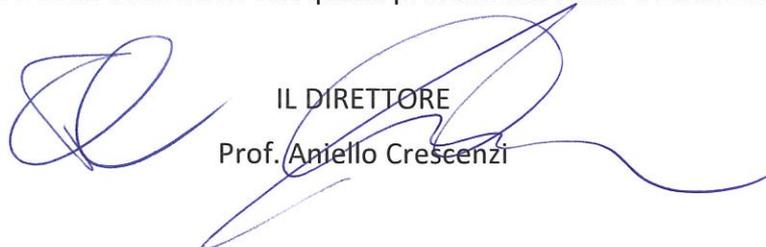
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI –

PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO -

Macroaggregato 701 - uscite per partite di giro - €. 6.415.000,00

Macroaggregato 702 - uscite per conto terzi - €. 115.000,00

6.530.000,00 = tale voci sono bilancianti con quelle previste nel Titolo IX delle Entrate.


IL DIRETTORE
Prof. Aniello Crescenzi